



Azione Cattolica Italiana
PRESIDENZA NAZIONALE
SETTORE GIOVANI

24 SETTEMBRE 2011
ASSISI

tracce GIOVANI DI AC PER UN CAMMINO DI LIBERTÀ di PACE

INCONTRO-PELLEGRINAGGIO DEI GIOVANI DI AC

in preparazione alla giornata di riflessione, dialogo e preghiera per la pace
convocata da Papa Benedetto XVI per il 27 ottobre 2011

VEGLIA



tracce di PACE

GIOVANI DI AC PER UN CAMMINO DI LIBERTÀ

Veglia di preghiera dei Giovani di AC

BASILICA SAN FRANCESCO DI ASSISI

Un giovane: Ed ecco la voce di un sottile silenzio. Voce: Dio parla, vuole comunicare con me, ma in modo particolare. È un parlare che si esprime attraverso un silenzio sottile, come la polvere fine di una roccia sbriciolata finemente per coglierne tutte le caratteristiche. Dio vuole entrare in profondità per farmi cogliere la pienezza dell'incontro con Lui. Come la polvere entra in tutte le piccole fessure, così Dio vuole entrare in tutte le piccole fessure, in tutti gli spazi più nascosti del mio cuore. Dio vuole prendere possesso del mio cuore, vuole arrivare anche là dove io ho paura, dove sperimento la mia nudità, per poter rischiarare con il suo amore e la sua misericordia ogni angolo della vita e della libertà, e rivitalizzarla con la sua pace.

Una giovane: Silenzio, fare silenzio nella mia mente, nel mio cuore, nei miei giudizi e pregiudizi; non è un silenzio passivo, semplice vuoto, assenza di rumore, ma un silenzio conquistato, dove l'io lascia il posto a Dio, dove tutte le mie inutili preoccupazioni non riempiono più il mio cuore. Ciò che rende la cosa difficile è questo Dio che parla con il silenzio; sem-

bra un'assurdità, un controsenso, le due parole sono l'una l'opposta dell'altra. Di fronte al silenzio di Dio posso restare sconcertato, è un silenzio che mi invita ad entrare, è un Dio che attende chi gli viene incontro per lasciarsi scoprire, e lì piano piano scoprirò, gradualmente, la grandezza di Dio e anche la dignità dell'uomo. Ma la cosa più ardua è fare silenzio dentro di me e lasciare che Dio entri, è dare spazio a Lui perché, attraverso noi, lasci tracce di pace nella vita del mondo.

CANTO INIZIALE: DALL'AURORA AL TRAMONTO

**Dall'aurora io cerco te
fino al tramonto ti chiamo
ha sete solo di te
l'anima mia come terra deserta.**

Non mi fermerò un solo istante
sempre canterò la tua lode
perché sei il mio Dio
il mio riparo
mi proteggerai
all'ombra delle tue ali.

Dall'aurora ...

Non mi fermerò un solo istante
io racconterò le tue opere
perché sei il mio Dio
unico bene
nulla mai potrà
la notte contro di me.



Cel.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T.: Amen.

Cel.: La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

T.: E con il tuo spirito.

Cel.: *“In piedi, costruttori di pace!”* è l’invito che questa sera è rivolto ai nostri cuori, è l’impegno sempre nuovo che il Risorto affida a tutti noi. È il verbo della risurrezione, di coloro che conoscono bene la fatica e la bellezza del cammino, la difficoltà di costruire ma anche la gioia di condividere gli stessi progetti e gli stessi sogni di Dio. “In piedi”, così come è accaduto nel Vangelo a quanti il Signore ha guarito, nell’anima e nel corpo, dalla cecità degli occhi e del cuore, dal peccato che paralizza, dalla paura che blocca, dalla discordia che sembra annullare il sogno di pace e di giustizia di Dio sull’intera famiglia umana. “In piedi”, per le strade dei nostri piccoli e grandi mondi. “In piedi”, mai da soli, consapevoli di essere tutti parte di uno stesso disegno. “In piedi”, anche sulla croce dell’incomprensione e dell’eterna tentazione di impotenza. Solo così saremo figli di Dio.

L1: Signore, Tu hai detto *“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”*. Aiutaci a custodire la vera pace, che è tuo dono e non nostra conquista. Ricorda ai nostri cuori che Dio è la fonte, il modello, la linfa di ogni nostro sforzo, che solo guardando a Lui saremo capaci di costruire qualcosa che va oltre i nostri progetti, i nostri sforzi su cui presto tramonta il sole, il nostro orgoglio che confonde il bene con ciò che non è pace, per noi e per gli altri.

tracce-PACE

Viene portata una croce, sorretta da alcuni giovani, e viene deposta nei pressi dell'altare, in un luogo già preparato ad accoglierla.

UBI CARITAS

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

L2: Signore, Tu ci hai insegnato e testimoniato l'Amore che non conosce calcoli, pregiudizi e rancori. Donaci la sapienza del cuore, l'umiltà dell'ascolto, il coraggio di andare verso chi è lontano, diverso, incompreso. Insegnaci a prendere il largo, oltre le nostre paure e le nostre chiusure, per essere operatori e costruttori di una pace sincera, vera, secondo il tuo Vangelo.

Alcuni giovani portano all'altare delle lampade spente che verranno accese e poste ai piedi della croce.

QUESTA NOTTE NON È PIÙ NOTTE

Questa notte non è più notte davanti a Te, il buio come luce risplende.

L3: Signore, donaci la volontà e la forza di amare il nostro quotidiano, il nostro studio, il nostro lavoro, le nostre città, la nostra famiglia. Insegnaci a diffondere il tuo buon profumo tra le persone che la tua Provvidenza ha pensato da sempre di porre sul nostro cammino, per iniziare a costruire una so-



cietà più giusta, più equa, più solidale e per portare la tua buona Notizia nel mondo intero.

L4: Spirito Santo, che riempivi di luce i Profeti e accendevi parole di fuoco sulla loro bocca, torna a parlarci con accenti di speranza. Frantuma la corazza della nostra assuefazione all'esilio. Ridestaci nel cuore nostalgie di patrie perdute. Dissipa le nostre paure. Scuotici dall'omertà. Liberaci dalla tristezza di non saperci più indignare per i soprusi consumati sui poveri. E preservaci dalla tragedia di dover riconoscere che le prime officine della violenza e della ingiustizia sono ospitate nei nostri cuori.

Donaci la gioia di capire che tu non parli solo dai microfoni delle nostre Chiese. Che nessuno può menar vanto di possederti. E che, se i semi del Verbo sono diffusi in tutte le aiuole, è anche vero che i tuoi gemiti si esprimono nelle lacrime dei maomettani e nelle verità dei buddisti, negli amori degli indù e nel sorriso degli idolatri, nelle parole buone dei pagani e nella rettitudine degli atei.

(dagli scritti di don Tonino Bello)

OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra,
Così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata,
ogni mia parola, ogni mia parola.

Dal libro del profeta Isaia (2,2-5)
*Alla fine dei giorni,
il monte del tempio del Signore
sarà eretto sulla cima dei monti
e sarà più alto dei colli;
ad esso affluiranno tutte le genti.
Verranno molti popoli e diranno:
«Venite, saliamo sul monte del Signore,
al tempio del Dio di Giacobbe,
perché ci indichi le sue vie
e possiamo camminare per i suoi sentieri».
Poiché da Sion uscirà la legge
e da Gerusalemme la parola del Signore.
Egli sarà giudice fra le genti
e sarà arbitro fra molti popoli.
Forgeranno le loro spade in vomeri,
le loro lance in falci;
un popolo non alzerà più la spada
contro un altro popolo,
non si eserciteranno più nell'arte della guerra.
Casa di Giacobbe, vieni,
camminiamo nella luce del Signore.*

Riflessione del celebrante



Silenzio prolungato scandito da alcuni passi biblici.

*Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo. (Sal 85,11-12)*

*Ancora un poco e l'empio scompare,
cerchi il suo posto e più non lo trovi.
I miti invece possederanno la terra
e godranno di una grande pace. (Sal 37,11)*

*Preserva la lingua dal male,
le labbra da parole bugiarde.
Sta' lontano dal male e fa' il bene,
cerca la pace e perseguila. (Sal 34,15)*

*Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio,
nessun tormento le toccherà.
Agli occhi degli stolti parve che morissero;
la loro fine fu ritenuta una sciagura,
la loro partenza da noi una rovina,
ma essi sono nella pace. (Sap 3,3)*

*La sapienza che viene dall'alto invece è anzitutto pura;
poi pacifica, mite, arrendevole,
piena di misericordia e di buoni frutti,
senza parzialità, senza ipocrisia.
Un frutto di giustizia viene seminato nella pace
per coloro che fanno opera di pace. (Gc 3,17-18)*

*Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia
e pace nella fede,
perché abbondiate nella speranza
per la virtù dello Spirito Santo. (Rm 15,13)*



tracce-**PACE**

Cel.: Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: *Amen.*

Cel.: La pace del Signore sia sempre con voi.

T.: **E con il tuo spirito.**

Cel.: Nella gioia del Signore Risorto, scambiandoci un gesto di pace

PACE SIA PACE A VOI

**Pace sia, pace a voi, la tua pace sarà
sulla terra com'è nei cieli.**

**Pace sia, pace a voi, la tua pace sarà
gioia nei nostri occhi, nei cuori.**

**Pace sia, pace a voi, la tua pace sarà
luce limpida nei pensieri.**

**Pace sia, pace a voi, la tua pace sarà
una casa per tutti.**

Pace a voi, sia il tuo dono visibile

Pace a voi, la tua eredità.

Pace a voi, come un canto all'unisono
che sale dalle nostre città.

Pace sia, pace a voi...

Pace a voi, sia un'impronta nei secoli

Pace a voi, segno d'unità

Pace a voi, sia l'abbraccio tra i popoli,
la tua promessa all'umanità.



Cel.: E adesso, guidati e confortati dalla testimonianza di tanti che hanno lavorato per la pace, illuminati dallo Spirito di Dio, impegniamoci nella missione che il Signore affida alle nostre vite.

Vengono lette frasi celebri di alcuni operatori di pace.

“La più grande debolezza della violenza è l’essere una spirale discendente che dà vita proprio alle cose che cerca di distruggere. Invece di diminuire il male, lo moltiplica... con la violenza puoi uccidere colui che odia, ma non uccidi l’odio. Infatti la violenza aumenta l’odio e nient’altro... restituire violenza alla violenza moltiplica la violenza, aggiungendo una più profonda oscurità a una notte ch’è già priva di stelle. L’oscurità non può allontanare l’odio; solo l’amore può farlo.”

(Martin Luther King)

“Sono approdato all’Islam verso i trent’anni, dopo i miei vagabondaggi di pop star. Una delle prime cose che ho a suo tempo imparato è che il termine Islam deriva da Salam, che significa pace.”

(Yusuf Islam- Cat Stevens)

“Per gli uomini non vale che una sola legge
ed un solo fine:
la legge dell’amore ed il premio dell’amore.
Tutto il resto è menzogna e vanità.”

(Giorgio La Pira)

“Cercare riconciliazione e pace
implica una lotta all’interno di sé.
Non è un cammino facile.
Nulla di duraturo si costruisce facilmente.
Lo spirito di comunione
non è qualcosa d’ingenuo,
è allargare il proprio cuore, è profonda
benevolenza, esso non ascolta i sospetti.
Per essere portatori di comunione, avizzeremo,
ciascuno nella propria vita,
sulla strada della fiducia
e di una bontà del cuore sempre rinnovata?
Su questo cammino ci saranno talvolta
degli insuccessi.
Allora ricordiamoci che la sorgente
della pace e della comunione è in Dio.
Lungi dallo scoraggiarci, invocheremo
il suo Spirito Santo sulle nostre fragilità.”

(frère Roger di Taizé)

“Non c’è strada che porti alla pace che non sia la pace, l’intelligenza e la verità.”

(Mahatma Gandhi)

“La pace, a volte, ci richiama più la vestaglia
da camera che lo zaino del viandante.
Più il comfort del salotto
che i pericoli della strada.
Più il caminetto
che l’officina brulicante di problemi.
Più il silenzio del deserto
che il traffico della metropoli.
Più la penombra raccolta di una chiesa
che una riunione di sindacato.
Più il mistero della notte che i rumori del meriggio.
Occorre forse una rivoluzione di mentalità
per capire che la pace non è un dato,
ma una conquista.
Non un bene di consumo,
ma il prodotto di un impegno.
Non un nastro di partenza,
ma uno striscione di arrivo.”

(don Tonino Bello)

“Allora anch’io potrò realizzare una nuova possibilità di pace con la mia radice tripolina. Profughi ebrei e palestinesi, vittime di ingiustizie e sofferenze, potrebbero così trasformarsi, grazie ad un gesto generoso, in veri Costruttori di Pace.”

(David Gerbi)

Cel.: Fratelli e sorelle, invochiamo Dio Padre, che ama tutti i popoli della terra. A lui apriamo con fiducia il nostro cuore, certi di trovare ascolto e conforto.

Antifona cantata: **Shalom, shalom, shalom, pace a te**

L1: Chiediamo pace per gli Stati Uniti,
chiediamo pace per l’Afghanistan,
chiediamo pace da Kabul a New York;
il Principe della pace ci insegni
l’unica lingua che non perisce,
quella della giustizia e della carità.

Shalom, shalom, shalom, pace a te

L2: Chiediamo pace per Gerusalemme,
fratelli ebrei, cristiani e musulmani,
comune discendenza del patriarca Abramo;
spunti per voi il sole della giustizia!

Shalom, shalom, shalom, pace a te



L1: Chiediamo pace per i Grandi Laghi,
fratelli e sorelle Hutu e Tutsi, popolo delle mille colline,
prigionieri dietro le sbarre o prigionieri dell'odio;
si dirigano i vostri passi sulla via della riconciliazione!

Shalom, shalom, shalom, pace a te

L2: Chiediamo pace per i Balcani,
per il Kosovo e per la Serbia,
per la Bosnia e la Croazia,
per il Montenegro e l'Albania;
che le diversità di etnia e di religione
scoprano la feconda fatica del dialogo!

Shalom, shalom, shalom, pace a te

L1: Chiediamo pace per tutte le guerre dimenticate,
per tutti i combattenti drogati con la violenza,
per tutte le donne e i bambini indifesi,
per tutti i campi non seminati e devastati,
per l'aria ammorbata e le acque avvelenate;
cessate di depredare la terra,
tornate a coltivarla come un giardino,
cessate di fabbricare strumenti di morte
e aprite i cantieri della solidarietà!

Shalom, shalom, shalom, pace a te



L2: Chiediamo pace in Italia e in Europa,
tra antichi abitanti e nuovi concittadini
arrivati dal Sud del mondo,
dalle terre povere di mercati e banche,
ricche di colori, suoni e sentimenti;
che le antiche civiltà sappiano accogliere
l'inedita sfida di una comune speranza

Shalom, shalom, shalom, pace a te

L1: Chiediamo pace nelle chiese e nelle moschee,
nelle sinagoghe e nelle pagode,
nei luoghi sacri di ogni fede e religione;
che il corpo di ogni essere vivente
diventi tempio di pace, tabernacolo d'amore,
canto di vita piena per l'intera umanità.

Shalom, shalom, shalom, pace a te

Cel.: E ora facendoci voce di ogni creatura soprattutto dei senza-
voce eleviamo la preghiera dei figli che Gesù ci ha insegnato:

T.: Padre nostro

Orazione

Cel.: O Dio, che chiami tuoi figli "operatori di pace", fa' che la-
voriamo senza mai stancarci per promuovere la tua giu-
stizia che sola può garantire una pace autentica e duratura.
Per Cristo nostro Signore.

T.: Amen.



Cel.: Il Signore sia con voi.

T.: **E con il tuo spirito.**

Cel.: Il Signore vi benedica e vi protegga.

T.: **Amen.**

Cel.: Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua pace.

T.: **Amen.**

Cel.: Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.

T.: **Amen.**

Cel.: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito santo discenda su di voi e vi rimanga per sempre.

T.: **Amen.**

Cel.: Andate e portate tracce di pace, in ogni cuore e in ogni città.

T.: **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO FINALE: SAN FRANCESCO

O Signore fa' di me uno strumento,
fa' di me uno strumento della tua pace,
dov'è odio che io porti l'amore,
dov'è offesa che io porti il perdono,
dov'è dubbio che io porti la fede,
dov'è discordia che io porti l'unione,
dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza.
Dov'è errore che io porti verità,
a chi dispera che io porti la speranza.



tracce-PACE

**O Maestro dammi tu un cuore grande,
che sia goccia di rugiada per il mondo,
che sia voce di speranza,
che sia un buon mattino
per il giorno di ogni uomo.**

**E con gli ultimi del mondo sia il mio passo
lieto nella povertà, nella povertà. (2x)**

O Signore fa' di me il tuo canto,
fa' di me il tuo canto di pace;
a chi è triste che io porti la gioia,
a chi è nel buio che io porti la luce.
È donando che si ama la vita,
è servendo che si vive con gioia,
perdonando che si trova il perdono,
è morendo che si vive in eterno.
Perdonando che si trova il perdono,
è morendo che si vive in eterno.

*«Chi è in cammino verso Dio
non può non trasmettere pace,
chi costruisce pace
non può non avvicinarsi a Dio»*

Benedetto XVI

